

E' uno dei progetti della prima impresa "spin off" dello Iuss di Pavia

Intelligenza artificiale per diagnosticare in anticipo la malattia di Alzheimer

E' nata la prima impresa "spin-off" della Scuola Superiore post-universitaria Iuss di Pavia. Christian Salvatore (nella foto), giovane ricercatore che ha ricevuto molti premi per le sue ricerche e che è stato indicato dalla rivista "Forbes" come uno dei 30 trentenni più brillanti al mondo nel settore delle scienze della vita, è diventato ricercatore allo Iuss a fine anno 2019. La sua start-up è stata ribattezzata "DeepTrace Technologies". Salvatore è un fisico che sviluppa tecniche di intelligenza artificiale per analizzare grandi quantità di immagini digitali e classificarle con l'obiettivo di imparare a leggere dettagli che l'uomo non è in grado di vedere. Questi

dettagli sono quelli che ci consentono di avere le informazioni che cerchiamo. L'esempio più importante che ha sviluppato "DeepTrace Technologies" è l'analisi delle immagini di risonanza magnetica del cervello per diagnosticare in anticipo la malattia di Alzheimer e prevederne la progressione consentendo di iniziare per tempo la presa in carico dei pazienti che possono beneficiare delle terapie. Si tratta di tecnologie che "imparano" molto più rapidamente di quanto possa fare il cervello umano e sono quindi capaci di analizzare tantissime nuove immagini rispondendo alle domande più frequenti, che nascono dalla crescente disponibilità

di immagini digitali. Grazie a queste intelligenze artificiali è possibile conoscere la storia pittorica di opere d'arte (studiandole dall'interno), prevedere l'evoluzione dei tumori, capire gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente. "Lo Iuss e DeepTrace Technologies - si legge in un comunicato - testimoniano come la ricerca di frontiera, così apparentemente lontana dai bisogni delle persone e delle imprese, sia il più potente motore per una vera innovazione che mette a disposizione della società strumenti nuovi per rispondere alle sfide dell'umanità e del pianeta. Proprio oggi che in tutti i Paesi del mondo si rincorre il vaccino e la

cura del Coronavirus e si chiede che la ricerca scientifica esca dai laboratori e offra soluzioni per curare i troppi malati di polmonite, anche l'intelligenza artificiale può dare un aiuto concreto e supportare le previsioni mediche. È una speranza che ci stimola tutti i giorni e per la quale la ricerca scientifica e le sue imprese spin-off sono oggi in prima linea".



Peso: 19%